



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 5 DEL 26/01/2023

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui (art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese adottato con D.C. n. 26 del 27 giugno 2022.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.

Visto l'art. 15, comma 1 della L.R. n. 18/2017 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie”.

Visto l'art. 22, comma 5 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che stabilisce l'adozione delle norme contabili di cui al capo V della L.R. n. 7/2001 da parte degli Enti di gestione delle Aree protette.

Visto l'art. 29, comma 6 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Vista la Deliberazione del Consiglio n. 56 del 13/12/2022 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023 e Pluriennale 2023-2025.

Dato atto che:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al Termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Richiamato il Decreto del Presidente n. 4/2023 ad oggetto: “Art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Riaccertamento ordinario residui”.

Dato atto che con il suddetto Decreto si era dato mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei medesimi residui.

Considerato che, a seguito di quanto sopra indicato, è stata predisposta idonea variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023 al fine di riallineare gli stanziamenti di cassa con i nuovi residui accertati.

Ritenuto pertanto di approvare la bozza di Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, allegata alla presente, al fine di allineare i dati contabili risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

Visto l'art. 14, comma 2, lettera d) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto altresì l'art. 15, comma 6, lettera n) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Ritenuto pertanto di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, allegata alla presente, al fine di allineare i dati contabili risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 330/2022 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa – Responsabilità di istruttorie e procedimenti amministrativi e contabili facenti capo all'Ente”

Ritenuto di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Tutto ciò premesso.

IL PRESIDENTE



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 “XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.

DECRETA

di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la Variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023, allegata alla presente, al fine di allineare i dati contabili risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022;

di trasmettere il presente provvedimento per le risultanze finanziarie al Tesoriere dell'Ente (modello allegato 8/1 - D. Lgs. n. 118/2011) per gli adempimenti di competenza;

di sottoporre il presente provvedimento al Consiglio dell’Ente per la necessaria ratifica nei tempi previsti dall’art. 14, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

di adottare il presente provvedimento, vista l’urgenza, con immediata esecutività;

di pubblicare il presente decreto all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato: Variazione n. 1.

Pratica: DEC-6-2023	del: 26/01/2023
Referente Istruttoria: annarita.benzo	
Responsabile del procedimento: Annarita Benzo	
Versione del testo: T_DEC-6-2023_3.odt	

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell’art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell’applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061